



## LA «DE GASPERIS» A NIGUARDA

### IL CUORE AL CENTRO DI TUTTO NEI 50 ANNI DELLA FONDAZIONE



**ESPERTI**  
Medici impegnati in un delicato intervento al cuore

«GRAZIE di cuore». Lo diciamo nei momenti importanti, quando un gesto inaspettato ci colpisce nel profondo. E infatti lì, nel cuore, la fonte più vera delle emozioni. E «Grazie di Cuore 1968-2018» - un titolo - verrà pronunciato mercoledì 20 dalla Fondazione Centro Cardiologia e Cardiocirurgia Angelo De Gasperis ai suoi sostenitori in un incontro nell'aula magna dell'Ospedale di Niguarda. L'occasione è importante: ricorrono i primi 50 anni di attività di questo ente benemerito, così schivo e restio alla grancassa dell'odierna comunicazione, e che mette appunto il cuore al centro di ogni interesse. Sorse in veste di associazione («Amici del Centro De Gasperis») nel 1968, quando assai modeste erano le risorse di cui poteva disporre la medicina italiana, e il concetto di «salute» non era ancora entrato nel rango ministeriale e nel lessico quotidiano della pubblica amministrazione. Quel primo nucleo di generosi si proponeva di ampliare l'allora Divisione cardio-toracica dello stesso Niguarda, la prima in Italia, realizzata nel 1955 dal professor Angelo De Gasperis (1910-1962), straordinario pioniere della cardiocirurgia (suo, nel 1956, il primo intervento a cuore aperto con circolazione extracorporea).

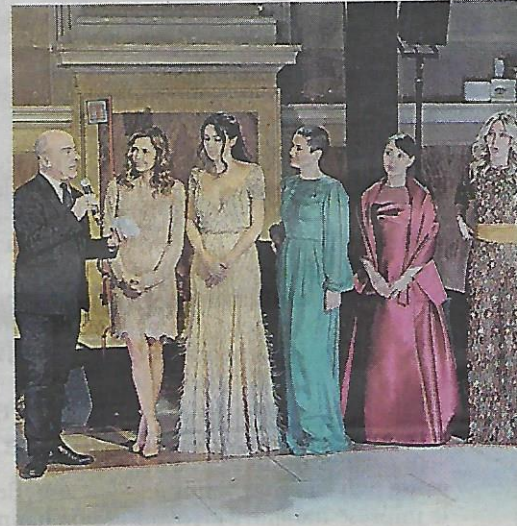
**IL CAPITALE** necessario, 500 milioni di lire, fu raccolto dall'industriale Furio Cicogna con il coinvolgimento di alcuni altri benefattori. Nel 2004 è poi avvenuta la trasformazione degli «Amici» in Fondazione, che nel novembre scorso ha festeggiato i 100 anni di uno tra i più illustri soci, il professor Fausto Rovelli, e che oggi è presieduta da Benito Benedini. La Fondazione sostiene il Dipartimento Cardioracovascolare del Niguarda istituendo borse di lavoro per i giovani medici, promuovendo programmi di formazione specialistica (il convegno annuale di cardiologia richiama ogni volta 1.500

## LA GARA SETTIMA EDIZIONE DEL CAMPIONATO DI MEMORIA Torna la sfida per atleti della mente

**UNA SFIDA** a colpi di neuroni per quindici atleti della mente italiani e stranieri che si affronteranno in dieci discipline diverse: codici binari, nomi e visi, immagini astratte, numeri casuali, mazzi di carte, parole in ordine casuale, ricordo di numeri pronunciati ad alta voce, date storiche. Si disputerà sabato e domenica la settima edizione del Campionato Italiano di Memoria Open, al Boga's Space in via Seprio 2. Ideato da Matteo Salvo, Presidente dell'Italian Memory Sport Council e primo e unico italiano detentore del titolo di International Master of Memory ai Campionati di Londra del 2013, il campionato vedrà protagonisti anche quattro concorrenti indiani, fra i quali anche due "Memory girl" under 30, già note come "Sorelle della memoria" per aver conseguito importanti piazzamenti ai Campionati di Memoria internazionali e un concorrente tedesco. «Quest'anno il campionato di memoria avrà una durata di due giorni e offrirà ai concorrenti un'importante occasione anche in vista della preparazione dei campionati mondiali», ha spiegato Matteo Salvo.



Da sinistra Francesco Butteri e Ivan Damiano Rota



## Cena gourmet e abiti da sposa Fondi per la lotta contro il c

Da Milano tutti a Bologna per un event capitanati dal sovrintendente della Scala Pereira con la compagna stilista D. De Souza. «Araba Fenice per Oncologi» è un charity event che si è svolto a Palazzo L'idea nasce da due donne, grandi amiche condivise la lotta contro il cancro: Lore e Anna Maria Nigro. Dopo la cena gourmet dallo chef Riccardo Facchini, sono state all'asta gli abiti da sposa realizzati e donati di fama internazionale. Tra i testimoni della serata sono stati Jun Ichikawa, protagonista del film «Cantando dietro i paraventi»

